



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 7 - N. 41 - settembre / ottobre 2009 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Senza fermarsi

La vita è breve ma è sufficientemente lunga per insegnarci, e per impegnarci ad una costante creazione di bene.

Appena l'uomo si affaccia alla vita, con tutta la sua possibile consapevolezza, sente sgorgare dal suo cuore una domanda: «Che c'è da fare?». Appena all'uomo gli si propone di far parte di una organizzazione, egli domanda «Che si deve fare?».

«Fare», ecco la gran preoccupazione dell'uomo. Al nostro tempo, in cui molte risorse tecniche sono a disposizione della creatura umana, il pensiero di «fare» trova una premurosa risposta di moltissimi mezzi, per cui l'uomo lavora a scartamento ridotto col cervello e con le virtù morali, ed affida al tecnicismo le sue speranze ed i suoi ideali. Secondo la prassi di molti moderni, l'uomo vuole risolvere le sue questioni, col treno rapido, con l'auto, con l'aereo, con la foto, con il film, con la radio, con la T. V., con la stampa, con il microfono, ecc.. In sostanza le fortune della virtù, della fede, e di ogni buona società sarebbero affidate a tutto un complesso tecnico che si può chiamare «reclame a largo raggio».

Che vi sia da fare, proprio da fare nel senso organizzativo e tecnico, siamo d'accordo; ma che questo «fare» divenga il mezzo che assorbe quasi tutta la giornata e tutta la vita è errore. C'è da fare, ma in altro senso, e nel modo che c'insegna il Maestro: «È necessario pregare e non venir mai meno». «Pregate senza intermissione».

Questo del pregare è un lavoro in cui bisogna raggiungere una buona specializzazione. Lo specialista della preghiera è una potenza terribile, illustre, santa, feconda, medicinale, ricostituente, sicura ed eterna.

Voler pregare è una bella disposizione della volontà. Saper pregare è la migliore assicurazione della vita. Pregare sempre è un pegno di sicura vittoria.

Una bella preghiera è prender la corona del Santo Rosario e non fermarsi più di scorgerla. Non fermarsi più... pregare sempre... morire pregando...: questo il sogno di un'anima devota.

Pregare sempre, con l'Immacolata nel cuore, col nome Suo sul labbro, con la Sua luce negli occhi: questa è la viva speranza del Milite.

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Settembre 1962

Il Cuore non tace

Nessun cuore umano tace. Ciascun cuore ha colloqui e soliloqui che sono in carattere con l'individuo, con le persone e gli oggetti cui si rivolge, per cui nasce ogni cronaca, ogni storia buona o cattiva, triste o allegra, di salvezza o di perdizione.

Il cuore è il centro di tutto, è il movente di tutto ed è l'immediato merito o colpa di tutto. Quando uno impegna il cuore impegna tutto.

Per questo il Signore ha impegnato il Suo Sacro Cuore, ha proposto la salvezza per mezzo del Suo Cuore, e inonda il mondo con il suo Amore Misericordioso.

In questi ultimi tempi ha affidato la missione di salvezza in modo esplicito e missionario al Cuore Immacolato della Madre Sua e nostra, e in modo particolare dal 1917 è cominciato un colloquio particolare tra la Madonna ed il mondo in cui la Vergine Benedetta ci notificò che Ella ha impegnato il Suo materno Cuore.

Da quel lontano 1917 il Cuore Immacolato non tace, invita alla preghiera e alla penitenza, invita alla confidenza, invita alla salvezza, invita ai sacramenti, minaccia la giustizia di Dio, piange e prega e manifesta un mare di misteri di amore e di dolore, che debbono intimorire, far riflettere e risanare.

Gli uomini di qualunque idea, nella gran parte, soffocano queste voci del cuore con un diabolico silenzio, e creano il frastuono delle idee e degli effetti con metodi di sconcertante insipienza, con villana ironia e con disprezzo inspiegabile. E pensare che si arriva a voler capire il cuore dei traviati, delle meretrici, della delinquenza; si cerca di riempire le carceri di conforti e di assistenza, e per il Cuore Immacolato non v'è che insulto e indifferenza.

E il Cuore della grande Madre non tace! Sicché o per la forza di un amore comprensivo e devoto o per mezzo della terribile giustizia di Dio, questo Cuore Immacolato trionferà!

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore" - Settembre 1969



Immacolata Concezione Fonte della Misericordia